

GEST SRL

Sede in STRADA DELLA MOLINELLA 7 - LOC. CASE SPARSE -06125 PERUGIA (PG) Capitale sociale
Euro 100.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 27.763 rispetto ad Euro 21.755 relativo all'anno 2017.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Al fine di una maggiore informativa i dati del Conto economico del 2018 e 2017, riepilogati nel prospetto che segue, sono riclassificati estrapolando costi e ricavi derivanti dalle partite straordinarie (oneri e proventi dalla gestione operativa). La riclassifica è stata effettuata per dare evidenza del margine operativo al lordo ed al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti. Ciò si è reso necessario in quanto i nuovi schemi di bilancio adottati prevedono l'iscrizione delle partite straordinarie tra i ricavi e costi operativi.

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Ricavi operativi	77.332.295	72.095.318	5.236.977
Costi operativi e gestionali	74.795.544	69.385.476	5.410.068
Margine operativo lordo	2.536.751	2.709.842	(173.091)
Ammortamenti (a)	1.747.206	1.747.206	0
Accantonamenti (b)	33.337	100.000	(66.663)
Margine al netto di ammort. e accant.	756.208	862.636	(106.428)
(Oneri)/Proventi finanziari	(693.699)	(698.416)	4.717
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività finanziarie	1.528	6.923	(5.395)
(Oneri)/ Proventi Straordinari	32.065	240.765	(208.700)
Risultato Lordo	96.101	411.907	(315.806)
Imposte	(68.338)	(390.152)	321.814
Risultato netto d'esercizio (c)	27.763	21.755	6.008
Flusso di cassa lordo (a+b+c)	1.808.307	1.868.962	(60.655)

Stato patrimoniale – dati di sintesi

(Importi in €)

	Attività	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A)	Crediti vs soci per vers. ancora dovuti			
B)	Immobilizzazioni	10.726.388	12.473.594	(1.747.206)
C)	Attivo circolante			
	<i>Crediti vs clienti</i>	16.658.240	16.565.164	93.075
	<i>Crediti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	933.008	756.411	176.597
	<i>Disponibilità liquide</i>	1.987.753	1.638.395	349.359
	<i>Altri crediti dell'attivo circolante</i>	684.781	1.577.745	(892.964)
D)	Ratei e risconti	53.796	35.616	18.181
	Totale attività	31.043.965	33.046.925	(2.002.959)
	Passività	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A)	Patrimonio netto	6.472.803	6.344.151	128.651
B)	Fondi rischi ed oneri	434.301	496.821	(62.520)
C)	TFR	1.078		1.078
D)	Debiti			
	<i>Banche a breve</i>	-	29	(29)
	<i>Finanziamenti quota corrente</i>	1.295.822	1.229.967	65.855
	<i>Debiti a medio e lungo termine</i>	6.745.256	8.041.078	(1.295.822)
	<i>Debiti vs fornitori</i>	7.325.692	11.528.789	(4.203.098)
	<i>Debiti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	8.677.413	5.057.876	3.619.537
	<i>Altri debiti</i>	91.600	348.213	(256.613)
	Totale passività	31.043.965	33.046.925	(2.002.960)

Posizione finanziaria netta – dati di sintesi

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Disponibilità liquide	1.987.753	1.638.395	349.359
Debiti vs Banche a breve termine	0	(29)	29
Finanziamenti (quota corrente)	(1.295.822)	(1.229.967)	(65.855)
Posizione Finanziaria a breve	691.931	408.399	283.533
Debiti a medio lungo termine	(6.745.256)	(8.041.078)	1.295.822
Posizione finanziaria netta	(6.053.325)	(7.632.679)	1.579.355

Affidamento dei servizi

Con la firma dei contratti di servizio fra GEST, ATI 2 e singoli Comuni, il 1/01/2010 è stata avviata la gestione operativa del servizio in concessione con i Comuni di: Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano Sul Trasimeno, Perugia, Piegara, S. Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro Sul Trasimeno, Valfabbrica.

In data 1/03/2011, dopo la sottoscrizione dei relativi contratti, sono stati avviati i servizi per i Comuni di Massa Martana e Cannara.

Dal 1° Luglio 2012 è stato avviato il servizio in concessione anche per il Comune di Assisi, portando così a completamento l'intero territorio dell'ex ATI 2.

La concessione ha per oggetto la gestione fino al 31/12/2024 dei servizi di base (obbligatori) quali spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, la gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento, applicazione e riscossione della TIA, la commercializzazione dei rifiuti recuperati, l'informazione e la sensibilizzazione agli utenti. Sono altresì oggetto della concessione i servizi accessori e opzionali (a discrezione delle singole amministrazioni comunali) quali la pulizia delle caditoie, la pulizia dei mercati, la raccolta delle siringhe, la raccolta delle carogne animali, la rimozione dei rifiuti abbandonati, la vigilanza ecologica, il ritiro degli ingombranti a domicilio, il servizio neve, il lavaggio delle fontane storiche, la pulizia dei bagni pubblici, i servizi in occasione di grandi eventi, servizi di rinforzo e potenziamento e servizi di spazzamento festivo.

La concessione riguarda inoltre l'attivazione di nuovi servizi, la costruzione e gestione di nuovi impianti richiesti dall'ex ATI 2 e previsti dal Piano Regionale.

Così come previsto dallo Statuto sociale di GEST Srl e dalla proposta progettuale risultata aggiudicataria, il concessionario GEST Srl ha affidato ai Soci la gestione operativa dei servizi nel rispetto degli accordi sottoscritti.

Per quanto riguarda il territorio servito, alla GESENU SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito A composto dai Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona, Todi e Lisciano Niccone.

Sempre nel sub-ambito A, ad ECOCAVE sono state assegnate le gestioni dei Comuni di Valfabbrica e di Assisi.

Alla TSA SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito B composto dai Comuni di Magione, Corciano, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegara, Città della Pieve e Castiglione del Lago. Alla SIA SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito C composto dai Comuni di Marsciano, S. Venanzo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Collazzone, Deruta, Massa Martana e Cannara.

Per quanto concerne la gestione operativa degli impianti, alla GESENU SpA è stato assegnato il complesso impiantistico di Pietramelina e di Ponte Rio mentre alla TSA SpA la gestione operativa della discarica di Borgogiglione.

Coordinamento delle Attività

La Gest, così come previsto dall'art. 2 dello Statuto Sociale, ha per oggetto:

- lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito territoriale Integrato n. 2 dell'Umbria e il coordinamento delle attività programmatiche e gestionali relative a tale servizio;
- la gestione dei rapporti economici con l'Ente concedente e con i Comuni affidanti;
- le attività negoziali e finanziarie rivolte ad acquisire le immobilizzazioni, gli impianti, i beni, i diritti e i rapporti utili allo svolgimento dei servizi, nonché qualsivoglia operazione economica e/o contrattuale comunque finalizzata allo scopo;
- le attività promozionali, relazionali, informative e di controllo rivolte allo scopo di agevolare l'evoluzione dei servizi e il conseguimento dello scopo;
- la rappresentanza dei soci nei confronti dell'Ente concedente, dei Comuni affidanti e dei terzi;
- il governo delle prestazioni che i soci sono tenuti a rendere per l'espletamento delle attività dei servizi in concessione;

- la cura e la gestione delle attività di riscossione di oneri tariffari e fiscali nei confronti degli utenti dei servizi. Gest ha istituito un Comitato Tecnico ed un Comitato Amministrativo, attraverso i quali, sono state individuate e condivise le azioni tecniche ed amministrative necessarie per gli adempimenti previsti dal contratto di servizio ed oggetto di verifica e controllo da parte dell'ex ATI 2.

Nel corso del 2012 sono state completate le procedure per il trasferimento a GEST degli impianti e delle infrastrutture previste dal Piano d'Ambito.

Il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sottoscritto tra GEST, i Comuni e l'ex ATI 2, prevedeva, conformemente alla normativa in tema di servizi pubblici locali e al disciplinare di gara, che tutti gli impianti e le dotazioni strumentali al servizio, appartenenti ai precedenti gestori (nel caso di specie Gesenu e TSA) fossero trasferiti a Gest mediante atti a titolo oneroso, ad un corrispettivo pari ai valori di perizia definiti in sede di gara, aggiornati in funzione delle svalutazioni correlate ai rispettivi piani di ammortamento. In adempimento di tali obblighi, in data 21 giugno 2012 si è perfezionato il trasferimento di tali beni mediante la stipula di specifici contratti a titolo oneroso tra Gest e i soci Gesenu e TSA.

A seguito di quanto sopra descritto i diritti di usufrutto e di superficie sulle discariche di Pietramelina e Borgogligione sono stati trasferiti a GEST Srl ma, in base a quanto previsto dalla convenzione, la gestione operativa delle stesse rimane di competenza dei soci Gesenu e Tsa, i quali sono titolari delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) rilasciate dalle autorità competenti.

Conseguentemente i soci Gesenu e Tsa, in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ("Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"), hanno mantenuto a proprio carico, nei rispettivi bilanci, l'obbligo di accantonare gli oneri post-chiusura, in base a quanto contenuto nei piani finanziari presentati nell'ambito dei singoli progetti di ampliamento delle discariche ed approvati dalla Provincia di Perugia con i seguenti atti:

- quanto a Gesenu, con Determinazione Dirigenziale n. 006574 del 21/07/2006, per la discarica di Pietramelina;
- quanto a TSA, con Determinazione Dirigenziale n. 000083 del 13/01/2012, per la discarica di Borgogligione.

I fondi accantonati dai singoli gestori saranno messi a disposizione dei Comuni proprietari delle discariche, che saranno responsabili della gestione *post – mortem*.

Servizi di Igiene Urbana

- I soci gestori nel nono anno di attività nell'ambito dei contratti di servizio, hanno continuato il lavoro di implementazione della raccolta differenziata domiciliare in quei Comuni ove tale servizio non raggiungeva l'intera popolazione residente.
- Come mostrano i dati che seguono, i risultati sono di tutto rispetto e rappresentano una riconosciuta eccellenza a livello regionale.

Servizi Di Raccolta

- Estensione del servizio "porta a porta"

COMUNE	POP. RESIDENTE 2018	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2010	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2018	% ABITANTI SERVITI 2018
ASSISI	28.283	n.d.	25.455	90%
BASTIA UMBRA	21.777	6.500	21.777	100%
BETTONA	4.552	4.000	4.552	100%
CANNARA	4.356	n.d.	4.356	100%
CASTIGLIONE DEL LAGO	15.542	5.000	15.542	100%
CITTA' DELLA PIEVE	7.687	3.820	7.687	100%
COLLAZZONE	3.457	2.852	3.457	100%
CORCIANO	21.427	6.000	21.427	100%
DERUTA	9.766	9.336	9.766	100%
FRATTA TODINA	1.873	1.885	1.873	100%
MAGIONE	14.815	9.000	14.815	100%
MARSCIANO	18.700	18.770	18.700	100%
MASSA MARTANA	3.703	n.d.	3.703	100%
MONTE CASTELLO DI VIBIO	1.529	1.683	1.529	100%
PACIANO	986	1.004	986	100%
PANICALE	5.610	5.940	5.610	100%
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	5.712	5.673	5.712	100%
PERUGIA	167.265	48.548	167.265	100%
PIEGARO	3.635	3.795	3.635	100%
SAN VENANZO	2.199	1.899	2.199	100%
TODI	16.506	1.312	16.506	100%
TORGIANO	6.629	5.000	6.629	100%
TUORO SUL TRASIMENO	3.769	3.851	3.769	100%
VALFABBRICA	3.364	0	3.364	100%
Auri ex ATI N.2	373.142	145.868	370.314	99,24%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

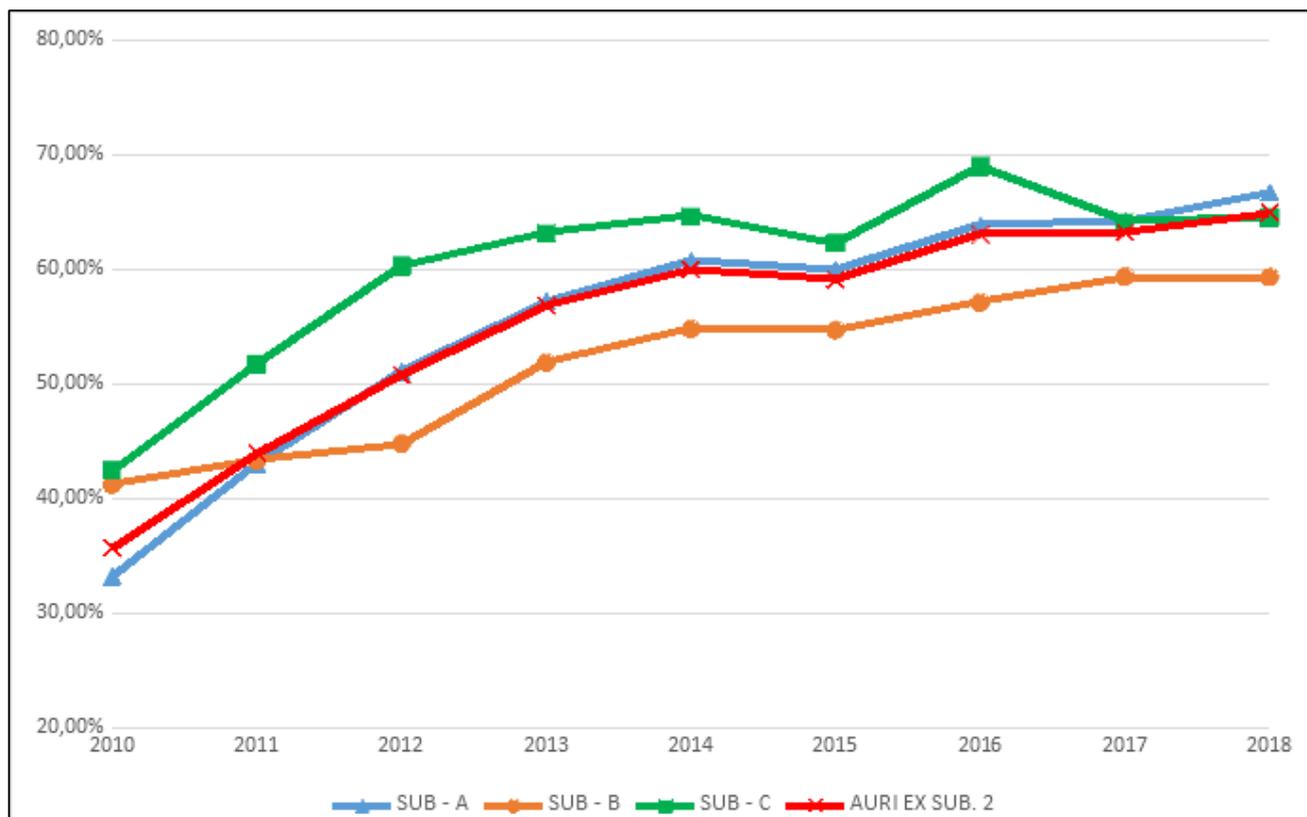
	SUB AMBITO A	SUB AMBITO B	SUB AMBITO C
Abitanti serviti porta a porta 2018	245.548 pari al 98,8%	79.183 pari al 100%	45.583 pari al 100%

FONTI: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

- Quantitativi rifiuti prodotti e percentuali raccolta differenziata

	COMUNE	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018		
		PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD
A	ASSISI	17.435	10.578	60,70%	16.655	10.613	63,72%	16.644	11.842	71,15%
	BASTIA UMBRA	11.268	7.757	68,80%	11.183	7.814	69,87%	11.393	8.090	71,01%
	BETTONA	1.849	1.612	87,20%	1.789	1.496	83,62%	1.847	1.470	79,59%
	PERUGIA	95.034	59.103	62,20%	95.620	59.581	62,31%	96.287	62.094	64,49%
	TODI	8.170	5.993	73,40%	8.075	5.805	71,89%	8.298	5.920	71,34%
	TORGIANO	3.183	2.333	73,30%	3.074	2.235	72,71%	3.043	2.265	74,43%
	VALFABBRICA	1.561	911	58,30%	1.540	1.014	65,84%	1.430	1.004	70,21%
	TOTALE SUB-A	138.500	88.287	63,70%	137.936	88.558	64,20%	138.942	92.685	66,71%
B	CASTIGLIONE DEL LAGO	8.401	4.880	58,10%	8.193	4.811	58,72%	8.558	5.006	58,49%
	CITTA' DELLA PIEVE	3.936	2.302	58,50%	3.944	2.355	59,71%	4.136	2.443	59,07%
	CORCIANO	11.452	6.482	56,60%	11.497	6.986	60,76%	11.460	6.935	60,51%
	MAGIONE	7.923	4.193	52,90%	7.835	4.342	55,42%	8.088	4.430	54,77%
	PACIANO	368	207	56,20%	329	199	60,49%	348	202	58,05%
	PANICALE	2.641	1.812	68,60%	2.508	1.662	66,27%	2.554	1.712	67,03%
	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	3.436	1.876	54,60%	3.500	2.058	58,80%	3.541	2.164	61,11%
	PIEGARO	1.878	1.241	66,10%	1.804	1.222	67,74%	1.790	1.233	68,88%
	TUORO SUL TRASIMENO	2.186	1.119	51,20%	2.092	1.126	53,82%	2.207	1.200	54,37%
TOTALE SUB-B	42.221	24.113	57,10%	41.702	24.761	59,38%	42.682	25.325	59,33%	
C	CANNARA	1.951	1.340	68,70%	1.927	1.282	66,53%	2.046	1.361	66,52%
	COLLAZZONE	1.554	1.074	69,10%	1.576	987	62,63%	1.727	1067	61,78%
	DERUTA	4.867	3.234	66,40%	4.458	2.736	61,37%	4.606	2.820	61,22%
	FRATTA TODINA	764	548	71,70%	713	481	67,46%	796	513	64,45%
	MARSCIANO	9.712	6.852	70,50%	9.150	5.961	65,15%	9.233	6.177	66,90%
	MASSA MARTANA	1.570	1.028	65,50%	1.592	1.018	63,94%	1.607	994	61,85%
	MONTE CASTELLO DI VIBIO	610	401	65,70%	583	366	62,78%	642	404	62,93%
	SAN VENANZO	967	655	67,70%	957	616	64,37%	1035	663	64,06%
	TOTALE SUB-C	21.994	15.130	68,80%	20.956	13.447	64,17%	21.692	13.999	64,54%
AURI ex ATI N.2	202.715	127.531	62,90%	200.594	126.766	63,20%	203.316	132.009	64,93%	

FONTI: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari



FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Per quanto riguarda i risultati della raccolta differenziata, l'obiettivo fissato nel Contratto di Servizio a partire dall'anno 2012, pari al 65% di RD, non è stato raggiunto a livello di ATI che si attesta al 64,9% come media annuale del 2018 in aumento di ben 1,7 punti percentuali rispetto al 2017.

I quantitativi della raccolta differenziata sono stati influenzati dall'avvio a recupero dello spazzamento stradale: infatti, a seguito dell'atto n. 15 del 30/11/2015, con il quale l'Assemblea dei Rappresentanti dell'ex ATI n. 2 ha autorizzato Gest ad avviare a recupero i rifiuti prodotti dall'attività di spazzamento stradale, tali rifiuti vengono conferiti ad impianti di recupero invece di essere smaltiti in discarica. Tale previsione determina dei benefici in termini ambientali ed economici, oltre a determinare incrementi delle percentuali di raccolta differenziata.

E' opportuno ricordare che ai sensi della L.R. 04/04/2014 n.5 sono state differite rispettivamente al 2014 ed al 2015 le tempistiche per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata del 50% e del 65% già fissate dalla L.R. 11/2009, rispettivamente al 2010 e 2012.

Un nuovo aggiornamento normativo è intervenuto all'inizio del 2016: con la **DGR n. 34 del 18/01/2016**, infatti, la Giunta Regionale ha approvato specifiche misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata.

La Deliberazione stabilisce che "i Comuni, ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, approvano con apposito atto, entro il 31 Marzo 2016, modalità organizzative volte ad assicurare, entro il 30 Giugno 2016, il completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati in conformità alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 1229/2009, in particolare nelle aree di raccolta da servire con il modello "ad intensità e per la frazione organica umida".

Tale riorganizzazione dei servizi è finalizzata al raggiungimento di nuovi obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla Regione Umbria e così definiti:

- non inferiore al 60% entro il secondo semestre 2016;

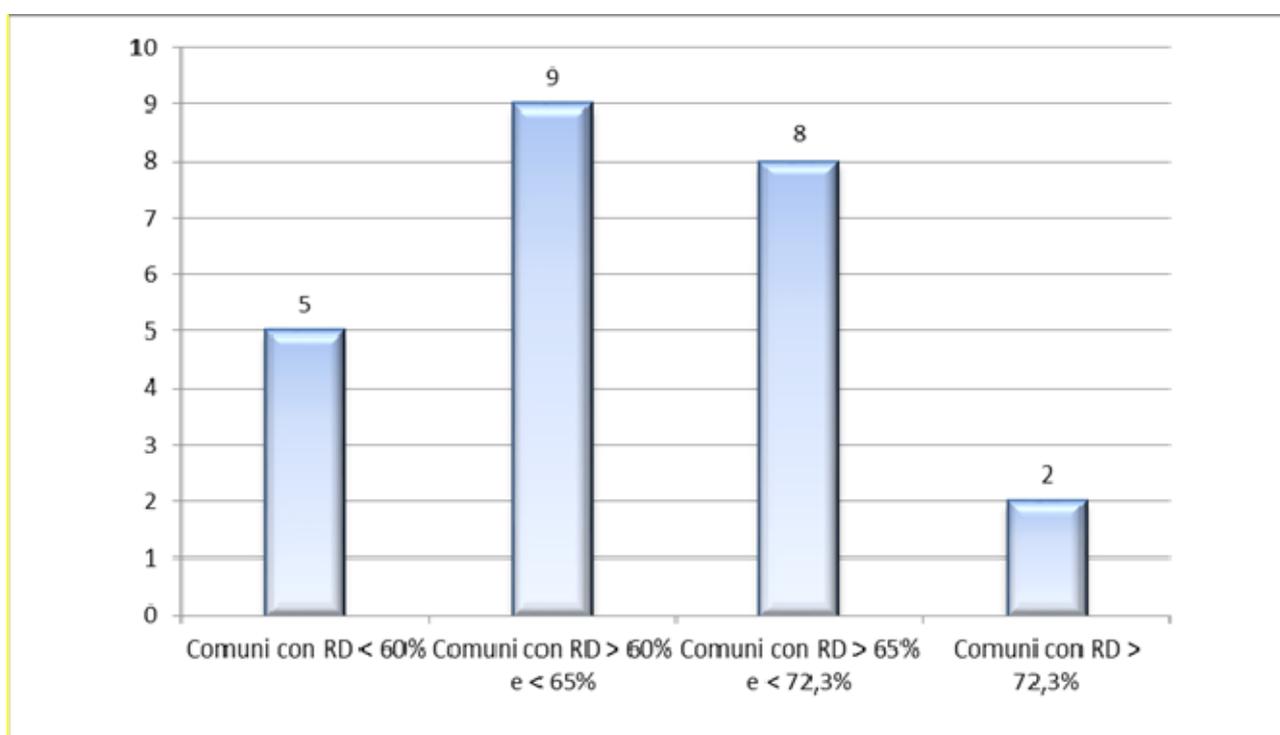
- non inferiore al 65% per l'anno 2017;
- non inferiore al 72,3% per l'anno 2018.

La Regione Umbria con la D.G.R. n. 1409 del 04.12.2018 ha confermato gli obiettivi di cui alla DGR 34/2016 con particolare riferimento all'obiettivo del 72,3%, stabilendo che i Comuni che non hanno provveduto a completare la riorganizzazione dei servizi e che nel corso dell'anno 2018 non hanno conseguito l'obiettivo di raccolta differenziata del 65% sono tenuti a conseguirlo entro il 2019.

La stessa DGR 1409/2018 stabilisce che i Comuni che nel corso del 2019 non hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti dalla politica nazionale e regionale in materia di raccolta differenziata - 65% e 72,3% - e che hanno destinato al conferimento in discarica un volume superiore a quello loro assegnato sono tenuti al versamento di un contributo ad AURI per il finanziamento della nuova impiantistica necessaria al raggiungimento degli obiettivi regionali.

Nel corso dell'anno 2018, l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata è stato raggiunto e superato da ben 10 Comuni serviti da Gest, di cui 2 hanno già superato gli obiettivi previsti per l'anno 2018: si tratta di Bettona e Torgiano.

Il grafico seguente riassume, nello specifico, la situazione dei Comuni dell'ex ATI n.2, relativa alle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nell'anno 2018.



FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Attività Di Monitoraggio

Anche nell'anno 2018 è proseguita l'attività di monitoraggio dei dati dei rifiuti prodotti in tutti i Comuni dell'ex ATI 2 e dei flussi di rifiuti presso gli impianti gestiti dalla Gest: tali dati vengono mensilmente trasmessi all'ex ATI 2 per il relativo controllo di gestione, come previsto dal Contratto di Servizio.

Nel corso dell'anno 2018 l'attività di monitoraggio è stata sensibilmente implementata con l'esecuzione di audit tecnici sui servizi resi dai Soci Operativi nei territori di propria competenza, al fine di verificare la corretta esecuzione delle prestazioni agli stessi affidate.

Inoltre, vengono costantemente gestiti i rapporti diretti con l'ex ATI 2, predisponendo, di volta in volta, i documenti tecnici richiesti dall'Ente che hanno riguardato sia i dati tecnici che i dati economici relative alle gestioni in corso.

Servizio di trattamento rifiuti

I dati che seguono mostrano i flussi dei rifiuti raccolti nell'ambito del rapporto di concessione per l'ex ATI 2, distinti tra flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo smaltimento e flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo recupero.

TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO

RIFIUTO	ANNO 2014 (tonnellate)	ANNO 2015 (tonnellate)	ANNO 2016 (tonnellate)	ANNO 2017 (tonnellate)	ANNO 2018 (tonnellate)
RIFIUTI INDIFFERENZIATI TRATTATI E DESTINATI ALLO SMALTIMENTO					
RSI e Ingombranti a smaltimento	73.510	72.896	74.585	73.776	71.307
Spazzamento	8.761	7.743	600	0	0
TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	82.271	80.639	75.185	73.776	71.307
RIFIUTI RACCOLTI E DESTINATI AL RECUPERO					
FOU e verde	59.329	55.072	58.390	53.326	56.036
Carta e cartone	27.251	25.642	24.651	24605	25581
Vetro	5.608	5.859	6.236	6.679	7.983
Plastica	3.986	4.469	5.075	5.482	5.938
Metallo	2.585	2.196	1.752	1.831	1.815
Multimateriale	13.331	12.421	11.750	11.882	11.983
Legno	3.498	3.482	4.100	4.947	4.717
Altro (RAEE, tessile, ingombranti a recupero)	7.621	6.378	7.116	7.955	7.394
Spazzamento avviato a recupero	-	924	8.460	10.060	10.563
TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	123.209	116.443	127.530	126.767	132.010
TOTALE GENERALE RIFIUTI PRODOTTI	205.480	197.082	202.715	200.543	203.317

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

I dati di produzione totale dei rifiuti mostrano una inversione di tendenza nel 2018 rispetto all'anno precedente, con un aumento dei quantitativi generali di rifiuti prodotti, registrando una diminuzione delle quantità destinate a smaltimento a fronte di un sensibile aumento delle quantità destinate a recupero

Sistema impiantistico

I dati che seguono mostrano le attività svolte dagli impianti gestiti nell'ambito del rapporto di concessione per l'ex ATI 2.

IMPIANTO	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2014 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2015 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2016 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2017 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2018 (ton)
IMPIANTO SELEZIONE RSU PONTE RIO	103.495	102.770	101.547	87.918	77.638
IMPIANTO SELEZIONE MULTIMATERIALE PONTE RIO	12.753	12.588	12.486	12.665	12.585
IMPIANTO COMPOSTAGGIO PIETRAMELINA	67.192	58.540	49.729	90	16.079
DISCARICA BORGOGIGLIONE	156.470	135.909	140.903	13.590	0

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Nel corso dell'anno 2018 sono intervenute importanti modifiche al sistema impiantistico di ambito, in particolare:

POLO IMPIANTISTICO DI PONTE RIO

Il 15-06-2015 è stata rilasciata la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione di Ponte Rio (D.D. n° 2495)

La stessa AIA è stata integrata dalla D.D. 5891 del 04-07-2016 della Regione Umbria con cui sono state recepite alcune richieste di modifica nonché di chiarimenti in merito al monitoraggio.

Con D.D. 8261 del 10-08-2017 l'Autorità competente ha concluso un percorso autorizzativo per lo scarico su corpo idrico superficiale di sostanze pericolose sopra la soglia di rilevabilità.

Nel corso del 2017 è stata presentata istanza alla Regione di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di adeguamento alle BAT, istanza che si è conclusa con la Determinazione n° 9366 di settembre 2017 per la quale è stata valutata la NON assoggettabilità a VIA degli interventi proposti.

Il Gestore Operativo Gesenu ha presentato la modifica AIA per gli interventi di adeguamento alle BAT.

In data 31/08/2018 è stata rilasciata con DD n° 8902 l'Autorizzazione Integrata Ambientale di approvazione del Progetto di Adeguamento alle BAT e aggiornamento dell'AIA di Ponte Rio.

L'aggiornamento dell'autorizzazione prevede la realizzazione di numerosi interventi sui presidi ambientali del Polo impiantistico in oggetto.

L'impianto di selezione di Ponte Rio nel corso del 2018 ha trattato i rifiuti dei comuni dell'ex ATI 2 (Perugino-Trasimeno-Marscianese-Tuderte) e dell'ATI 1 (Eugubino-Gualdese) fino al settembre 2018.

I dati relativi agli ingressi e alle uscite del polo impiantistico di Ponte Rio sono comunicati con frequenza trimestrale secondo le modalità dell'applicativo ORSO impianti.

DISCARICA DI PIETRAMELINA

I conferimenti sono cessati ad agosto 2013 e, pertanto, anche nel 2018 non è stata svolta alcuna attività di smaltimento, ma solo interventi di pre-chiusura, di verifica dei volumi abbancati, nonché attività di progettazione per l'esecuzione della chiusura definitiva dell'impianto.

Dal punto di vista normativo la discarica si trova ancora nella fase di gestione operativa, cosiddetta "pre-chiusura" propedeutica alla realizzazione del capping finale e al successivo avvio della fase post-operativa.

L'attività è iniziata nel settembre 2014 ed è stata portata a termine nel novembre 2015.

Nel corso del 2015, su richiesta della Provincia di Perugia, è elaborato un progetto preliminare di capping definitivo relativo al III stadio (completamento) della discarica, ed una procedura di gestione della copertura

relativa al I e al II stadio: detto progetto, presentato in verifica di assoggettabilità a VIA nel 2016, si è concluso con esito negativo per cui la Regione ha richiesto la redazione di un progetto "definitivo" da sottoporre alla procedura di VIA.

Per quanto riguarda la copertura della vecchia discarica è stato presentato uno specifico progetto di ripristino che esaminasse più nel dettaglio gli aspetti di regimazione delle acque e di gestione del percolato.

Nel mese di novembre 2016 era stato avviato, presso i competenti uffici della Regione, un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto per il capping dell'ultimo lotto della discarica, come precedentemente richiesto dalla Regione.

Con Determinazione Dirigenziale n° 2156 del 07-03-2017 la Regione dell'Umbria, servizio Valutazioni Ambientali, ha chiuso il procedimento di screening Via per il progetto di capping definitivo del III stadio della discarica, ritenendo, sulla base dei pareri ricevuti, di dover assoggettare a VIA il progetto presentato: pertanto, nel corso del 2017 è stato predisposto il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale per la VIA, mentre attualmente è in fase di redazione la documentazione relativa alla modifica AIA e Autorizzazione Unica 387/2003, essendo stata introdotta, nel frattempo, dalla normativa nazionale la procedura PAUR (Procedimento Autorizzativo Unico Regionale).

Nel corso del 2017, inoltre, sono stati effettuati nuovi rilievi e redatto un ulteriore progetto per la manutenzione straordinaria della copertura definitiva esistente sulla "vecchia discarica" (I e II stadio), mirata alla rimozione dei teli plastici provvisori e alla regimazione delle acque di ruscellamento superficiale. Il 15/03/2018 la Regione Umbria, Ufficio AIA, ha comunicato l'avvio del procedimento ed indizione della Conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'art 14 -bis del D.Lgs. 241/1990. Con D.D. 7078 del 06/07/18 il servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria ha autorizzato i lavori suddetti.

In data 27/03/2017 si era svolta la prima conferenza di servizi in merito all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo del polo di Pietramelina alla quale si sono susseguite le CdS del 26/03/2018 e del 05/07/18 per le valutazioni delle integrazioni richieste da ARPA in sede di istruttoria tecnica. Successivamente sono state trasmesse da GESENU altre integrazioni e chiarimenti, insieme alla versione definitiva del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo a seguito del recepimento di tutte le indicazioni e prescrizioni ricevuta da ARPA.

COMPOSTAGGIO DI PIETRAMELINA

A far data dal 06-12-2016 sono stati interrotti i conferimenti delle matrici in ingresso presso l'impianto di compostaggio; tale interruzione si è resa necessaria al fine di conformare l'impianto alle richieste della diffida della Regione Umbria del 06-10-2016. Le lavorazioni strettamente relative agli interventi riportati nella diffida si sono concluse in data 22-12-2016; successivamente l'impianto è stato sottoposto ad una serie di interventi manutentivi straordinari, la cui esecuzione era vincolata allo svuotamento delle aree di impianto dalle fasi di trattamento ed alla conseguente disponibilità delle stesse per l'esecuzione delle seguenti attività:

- adeguamenti strutturali delle tettoie e dei relativi pilastri di sostegno;
- manutenzione linea insufflaggio aria bacino e drenaggio condense;
- intervento di manutenzione delle apparecchiature (vaglio, trituratore, aprisacchi, carroponte);
- esecuzione di indagini e verifiche strutturali edifici esistenti;
- intervento di ripristino delle linee acque meteoriche delle tettoie;
- bonifica della copertura in cemento-amianto;

La Regione Umbria, prendendo atto della nuova configurazione impiantistica, con D.D. 11138 del 27-10-2017 ha quindi autorizzato, come aggiornamento AIA n°5551 del 25-06-2008, la ripresa delle attività di trattamento della sola frazione organica da raccolta differenziata (FOU+verde) adottando importanti variazioni prescrittive sulle potenzialità di trattamento, sui quantitativi massimi ammissibili di scarti. Per conseguire questi risultati sono state redatte apposite procedure per i controlli di processo e sulla qualità dei materiali in ingresso.

L'attività di compostaggio è stata riavviata in data 27/12/17, prevedendo un apporto di rifiuti gradualmente crescente nel tempo.

In considerazione delle quantità limitate trattate e dei tempi per il riempimento del bacino, la disponibilità del primo lotto di compost in uscita si è avuta nel mese di aprile 2018.

Sono state quindi eseguite le diverse verifiche qualitative mediante analisi chimico-fisiche e quindi avviata la commercializzazione a partire dal 01/06/18.

Nel corso del 2018 è stato prodotto compost (ammendante compostato misto) utilizzabile in agricoltura. Il materiale uscito dall'impianto ammonta a 1.830,30 ton. Nei magazzini si stima una giacenza di compost al 31/12/18 di circa 650 ton. Per quanto attiene il processo di compostaggio, Gesenu ha stipulato una convenzione con l'Università di Perugia e per la certificazione dello stesso e per lo svolgimento delle analisi e dei monitoraggi sul compost prodotto, prima della sua commercializzazione.

I dati relativi agli ingressi e alle uscite del polo impiantistico di Pietramelina sono comunicati con frequenza trimestrale secondo le modalità dell'applicativo ORSO impianti.

La Regione Umbria, con determina D.D. 2502 del 15/03/2019 autorizzava il progetto di modifica non sostanziale.

DISCARICA DI BORGOGIGLIONE

Con la D.D. 10281/2016 la Regione Umbria aveva approvato il progetto di refitting del bioreattore, per garantire il processo di biostabilizzazione della FORSU (modalità D8) proveniente dall'impianto di selezione di Ponte Rio.

L'impianto di refitting è entrato in funzione il 12-12-2016.

Tuttavia, la stessa Regione Umbria, con provvedimento D.D. n° 202 del 16-01-2017, ha modificato l'autorizzazione vigente, condividendo il parere espresso dall'ARPA Umbria, in data 22-12-2016, secondo cui era necessario modificare il parametro di collaudo del processo di refitting, dal parametro IRDR (Indice di Respirazione Dinamico Reale) al parametro IRDP (Indice di Respirazione Dinamico Potenziale).

La modifica dell'autorizzazione ha quindi determinato il blocco dell'impianto e dei conferimenti già dal 04-03-2017.

Inoltre, dal 20-02-2017 sono stati interrotti i conferimenti di rifiuti in modalità D1 (discarica sovralli).

In data 16.10.2018 la Regione Umbria, con D.D. 10548, ha richiesto l'adozione di misure correttive volte al miglioramento della stabilità dell'impianto e la presentazione di previsioni progettuali per il potenziamento e/o consolidamento dell'argine della discarica.

In data 10.11.2018 il Gestore TSA e la concessionaria GEST, con nota a firma congiunta indirizzata agli Enti competenti, richiedevano la ripresa dei conferimenti presso la discarica di Borgogiglione.

Il Gestore TSA, dopo aver trasmesso alla Regione Umbria il cronoprogramma relativo alla presentazione degli elaborati progettuali richiesti, il 31.12.2018 trasmetteva il progetto di ridestinazione dell'area ex bioreattore "refitted" ed il relativo piano di coltivazione.

Con D.D. n. 31 del 07.01.2019 la Regione Umbria autorizzava il Gestore TSA alla ripresa delle operazioni di smaltimento (D1) per una volumetria non superiore a 47.500 mc, limitatamente all'area ex bioreattore "refitted".

In data 14.01.2019 sono ripresi i conferimenti dei rifiuti prodotti dal Sub Ambito 2.

CRITICITA' INSORTE NEL SISTEMA DI SMALTIMENTO

Nel corso del 2018, a seguito delle varie interruzioni dei conferimenti del sottovaglio presso gli impianti extraregionali, il Gestore Gesenu, al fine di non interrompere il trattamento del RI presso l'impianto ed in attesa di poter riprendere i conferimenti, ha dovuto effettuare, previa comunicazione, lo stoccaggio provvisorio della frazione sottovaglio nelle aree previste in AIA, entro i limiti volumetrici degli spazi a disposizione.

Tale fatto ha rappresentato una criticità costante per tutto il 2018 in quanto gli impianti di destino per il trattamento di tale tipologia di rifiuto sono tutti situati al di fuori della Regione di competenza e con limitate disponibilità di trattamento. Al fine di ovviare a tale problematica l'azienda ha fatto richiesta alla Regione Umbria di procedere alla sottoscrizione di accordi Regionali art 182 comma 3 D. Lgs 152/2006 individuando ulteriori impianti che avevano manifestato la disponibilità ad eseguire i trattamenti previsti. L'iter si è concluso nel mese di dicembre 2017 con la sottoscrizione di un accordo interregionale tra la Regione Umbria e la Regione Marche della durata di sei mesi, poi prorogati per ulteriori sei, per far fronte all'emergenza evidenziata.

Allo stato attuale la fase di smaltimento del sottovaglio risulta gestita con il ricorso ad impianti di trattamento situati sia in Umbria che al di fuori della Regione. Al fine di avere un adeguato back-up per far fronte agli inevitabili fermi degli impianti di destino è stato individuato un paniere con una pluralità di impianti in grado di far fronte alle eventuali limitazioni che un singolo impianto può manifestare e garantire pertanto il fabbisogno settimanale di smaltimento dei "semilavorati" dell'impianto di Ponte Rio.

Tali condizioni hanno determinato un sensibile incremento dei costi industriali dell'attività di trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, che GEST ha rappresentato all'ATI2, oggi AURI, in qualità di soggetto competente in base alla L.R.11/2009 alla determinazione delle tariffe di trattamento dei rifiuti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2018 non sono stati sostenuti costi per la ricerca e sviluppo.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Gest Srl è esposta.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato, sia finanziari che fisici, ai quali Gest risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico:
inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. Gest non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto non opera nel settore della produzione di energia, in cui vengono largamente utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato. Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio all'andamento del prezzo del carburante.
- rischio di tasso di interesse:
la Società risulta esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in relazione ad un mutuo contratto nel 2012 con la Banca Unicredit. Al fine di neutralizzare il rischio legato alle fluttuazioni del tasso di interesse, la Società ha stipulato un contratto derivato di copertura; per i dettagli di tale contratto, si veda la Nota Integrativa nel paragrafo D "Debiti verso Banche".

Rischi di liquidità

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite.

In considerazione del fatto che l'operatività di Gest srl è molto limitata, in quanto la gestione del servizio è demandata ai singoli soci nei rispettivi sub-ambiti di competenza, il fabbisogno finanziario della società è piuttosto limitato. La copertura dei costi di esercizio è garantita attraverso il riversamento da parte dei soci di una quota pari all'1% dei corrispettivi relativi allo svolgimento del servizio.

Il ricorso all'indebitamento bancario si è reso necessario per il finanziamento dell'acquisto di alcuni cespiti dal socio Gesenu. Come specificato nell'accordo integrativo tra i componenti del R.T.I. titolare della concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ex ATI 2 della Regione Umbria e Gest, gli oneri finanziari sostenuti di anno in anno da Gest derivanti dal finanziamento contratto con Unicredit e del relativo contratto derivato di copertura, sono posti a carico di Gesenu mediante apposite rifatturazioni. Inoltre, in base a quanto previsto dallo stesso accordo, il riaddebito al socio Gesenu degli oneri relativi agli ammortamenti maturati sui cespiti e sui diritti affidati in gestione al socio garantirà la provvista necessaria per il rimborso delle quote di ammortamento del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito di Gest Srl è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gest Srl ha una esposizione creditizia concentrata verso gli enti pubblici, in quanto il committente dei servizi di igiene urbana è l'AURI dell'Umbria ex ATI n. 2 - Perugia. Come previsto dalla convenzione, i singoli soci gestiscono gli incassi dagli enti di propria competenza sulla base di uno specifico contratto di mandato e, secondo la attuale prassi operativa, trattengono le somme relative al proprio corrispettivo per il servizio svolto versando l'1% a Gest Srl al fine di finanziare la gestione corrente della società. Si evidenzia che la Società, sulla base delle segnalazioni inviate dai singoli soci, che mantengono il rapporto gestionale con i comuni, provvede a sollecitare il pagamento da parte degli enti che presentano esposizioni scadute e, ove richiesto, provvede a fatturare gli eventuali interessi di mora previsti contrattualmente. Si evidenzia che l'ammontare degli interessi di mora eventualmente fatturati, in applicazione delle logiche che regolano i rapporti tra i soci, dovranno essere trasferiti al singolo socio responsabile del servizio presso il Comune inadempiente.

Si rileva infine che, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, i singoli soci, ognuno per i comuni di propria competenza, risultano responsabili in caso di eventuali inadempimenti nella gestione dei servizi. Infatti, l'Accordo integrativo siglato tra i soci in data 22/06/2013 ha specificato che "... ogni ritardo nei pagamenti, ogni inadempimento nonché ogni eventuale insolvenza di singoli Enti affidanti rimarranno ad esclusivo carico del componente dell'ATI, nel cui territorio di competenza, assegnatogli ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di Servizio, hanno sede gli Enti affidanti inadempienti, senza poter vantare a riguardo alcuna pretesa e/o diritto nei confronti della Gest a nessun titolo e senza limiti di tempo. Di conseguenza, ciascun componente dell'ATI ha facoltà di decidere in autonomia, nei territori di competenza, le modalità di gestione dei crediti derivanti dai servizi prestati, con obbligo di informativa nei confronti di Gest".

Rischi legati all'ambiente esterno **Rischio normativo e regolamentare**

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento per il settore ambientale.

Si informa che la società ha stipulato una polizza fideiussoria, come richiesto dalla legge, con una primaria compagnia di assicurazione italiana a garanzia della buona esecuzione dei servizi.

Si evidenzia in particolare che, come già descritto nei paragrafi precedenti, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali i soci a cui è stata affidata la gestione operativa degli impianti di selezione, raccolta e smaltimento, risponderanno direttamente di eventuali inadempimenti e delle relative conseguenze patrimoniali.

Di seguito si dettaglia lo stato dei procedimenti in essere.

Procedimento penale 6569/2014 RGNR Procura della Repubblica di Perugia - Provvedimento illecito amministrativo D.L.vo 08/06/2001 n. 231

Il procedimento penale in epigrafe, riguarda contestazioni inerenti la gestione della filiera dei rifiuti prodotti nell'ex ATI 2 a partire dalle società Gesenu spa e Tsa spa: la prima quale gestore dell'impianto di Pietramelina, TSA quale gestore dell'impianto e della discarica di Borgogione.

In tale quadro risulta coinvolta anche Gest srl, società veicolo per i rapporti contrattuali con i Comuni.

Il provvedimento trae origine dalle contestazioni mosse nei confronti di soggetti dipendenti di Gesenu e TSA (società dedite alle attività di trattamento dei rifiuti) negli anni 2010/2015, i quali, in qualità di apicali e/o responsabili dei vari impianti di trattamento, nell'ambito della gestione dell'intero sistema rifiuti, conferiti come da contratto di concessione da parte dei Comuni dell'ex ATI 2, avrebbero perpetrato taluni reati a danno degli enti pubblici e anche nell'interesse e/o a vantaggio delle suddette società per aver smaltito e trattato non correttamente i rifiuti del tipo FORSU e FOU.

Si rappresenta che il 7.7.2017, è stato notificato l'avviso di chiusura delle indagini.

In data 3.10.2018, veniva notificata la fissazione dell'udienza preliminare per il 4.12.2018.

In tale provvedimento, alla Società vengono contestati gli illeciti amministrativi di cui agli artt. 1,5,6,7,24 comma 1 e 2, 24 ter del d.lgs. 231/2001 in relazione alla commissione dei reati di cui agli artt. 81 c.p., 416 comma 1 e 2, e 640 comma 2 rispettivamente ai reati presuntivamente commessi dall'Amministratore Unico nell'interesse e a vantaggio della Società.

In particolare si configura la responsabilità della Società non avendo la stessa adottato, prima della commissione del fatto, alcun modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quelli contestati. Tale modello è stato adottato successivamente con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11.5.2015. Le contestazioni vengono ricondotte al periodo 2010 – 20 gennaio 2014.

In data 4.12.2018 si è svolta la prima udienza preliminare e il GUP ha rinviato l'udienza al 6.3.2019 per l'esame delle costituzioni di parte civile.

All'udienza del 6.3.2019 si è riservato sull'ammissibilità delle parti civili e sono state calendarizzate le udienze successive per i giorni 3.4.2019 e 14.5.2019.

Procedimento avanti alla Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale dell'Umbria. Atto di citazione del Procuratore Regionale n. 28/2017 – Giudizio n. 12742.

Il procedimento trae origine dal giudizio penale in corso legato alle condotte illecite contestate a Gesenu ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Con atto di citazione la Procura Regionale ha convenuto in giudizio Gest s.r.l., unitamente a Trasimeno Servizi Ambientali S.p.a. (T.S.A.), Gesenu, ed altri per sentirli condannare, con vincolo solidale, al pagamento della somma complessiva € 25.303.530,53 oltre interessi e rivalutazione, in favore di 24 amministrazioni comunali umbre - che insistono nell'ex ATI 2 - appaltanti il servizio per la gestione integrata dei rifiuti.

L'azione della Procura prende avvio dal «*rapporto prot. n. 0036947/2017 dell'8 maggio 2017, con cui la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Perugia, segnalava una ipotesi di danno erariale di € 25.303.530,53 riprendendo l'esito degli accertamenti condotti dal Corpo Forestale dello Stato nell'ambito del p.p. n. 6569/14 avviato dalla procura della repubblica presso il Tribunale di Perugia*».

Gli accertamenti condotti avrebbero fatto emergere asserite irregolarità nell'esecuzione del contratto di gestione integrata dei rifiuti dell'ex ATI 2, così come definito dall'art. 201 comma 4 del Dlgs 152/2006.

Tali condotte avrebbero cagionato un danno erariale nei confronti dei 24 enti pubblici territoriali che insistono nell'ex ATI 2, danno che ammonterebbe ad € 25.303.530,53 e corrisponderebbe, in sostanza, «*ai servizi di trattamento rifiuti non eseguiti ma fatturati e pagati dagli enti locali*»

All'udienza del 23 maggio 2018 il Giudice si è riservato sulla richiesta di sospensione, fino alla definizione del giudizio penale.

Con sentenza n. 80/2018, la Corte dei Conti ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. Con atto dell'8 novembre 2018, il Procuratore Regionale ha proposto appello avanti alla Corte dei Conti sezione centrale di appello in Roma.

Ricorso al TAR Umbria N. r.g. 133/18 per l'annullamento, in parte qua, della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI n. 20 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Adeguamento costi servizio rifiuti sub-ambito 2 – anno 2017".

Ricorso al TAR Umbria N. r.g. 133/18 per l'annullamento, in parte qua, della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI n. 20 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Adeguamento costi servizio rifiuti sub-ambito 2 – anno 2017". Presentazioni di motivi aggiunti per l'impugnazione in parte qua della delibera n. 6 del 9.2.2018 e n. 8 del 9.3.2018 con le quali l'AURI ha approvato i piani finanziari annualità 2018 dei Comuni del Sub Ambito n. 2.

Tale giudizio ha ad oggetto il mancato riconoscimento da parte dell'AURI dei c.d. extra costi sostenuti dalla GEST, attraverso GESENU e TSA, per fare fronte al trattamento e smaltimento della FOU e della FORSU a seguito del blocco degli impianti di Borgogiglione e Pietramelina.

Il valore del petitum ammonta ad euro 3.635.155,39. L'incidenza di tale voce nel bilancio di GEST è, tuttavia, marginale dal momento che l'eventuale riconoscimento andrebbe a favore dei gestori operativi GESENU e TSA e solo per l'1% a favore di GEST.

L'udienza di merito è stata svolta il 23 ottobre 2018. Il presente giudizio è stato riunito con quello proposto dal Comune di Massa Martana di cui al punto successivo del presente documento.

Con sentenza del n. 617 del 22.11.2018, il TAR ha parzialmente accolto il ricorso di GEST. In particolare, seppur ha rigettato il riconoscimento dei maggiori costi CTR derivanti dal fermo impianto di compostaggio di Pietramelina ha comunque affermato la legittimità delle pretese di aumento tariffario determinate dalla modifica, con determina dirigenziale n. 1138 del 27.10.2017, della «*capacità precedentemente autorizzata del suddetto impianto di compostaggio, con la conseguenza che i soli maggiori costi sostenuti dal gestore a causa della intervenuta riduzione delle tonnellate annue trattabili presso detto impianto successivamente a tale determina, non possono che porsi a carico dell'autorità d'ambito in forza del richiamato art. 13, comma 4, lett. F) del contratto di servizio*».

Ricorso al TAR Umbria N. r.g. 172/18 del Comune di Massa Martana per l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI n. 20 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Adeguamento costi servizio rifiuti sub-ambito 2 – anno 2017".

Il Comune di Massa Martana ha proposto ricorso al TAR Umbria per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della deliberazione dell'assemblea dei Sindaci dell'AURI n. 20 del 29.12.2017 avente ad oggetto "adeguamento costi servizio rifiuti sub-Ambito 2 anno 2017" del 5.1.2018 con la quale è stato approvato il documento istruttorio e le conclusioni ivi contenute, stabilendo l'aumento della tariffa CTS 2017 per il Sub Ambito, oltre che di ogni atto e/o provvedimento connesso e/o presupposto e/o consequenziale, ed in particolare:

- del documento istruttorio predisposto dal Direttore del Sub Ambito 1 e 2 inerente le richieste del gestore Gest S.r.l. in ordine agli adeguamenti tariffari CTS e CTR 2017 "che tiene conto di quanto emerso in sede di gruppo di lavoro";
- della deliberazione dell'assemblea dell'AURI n. 8 del 18.6.2017 che ha stabilito di demandare la gestione della problematica attinente le richieste di adeguamento tariffario avanzate da Gest S.r.l. al Consiglio direttivo dell'AURI;
- alla conseguente deliberazione del consiglio direttivo dell'AURI n. 24 del 14.7.2017, che ha stabilito di costituire un "gruppo di lavoro", formato da rappresentanti dell'AURI e di Gest S.r.l., per definire la problematica inerente alle richieste di adeguamento tariffario sopra indicate, il cui documento non è disponibile, né comunque conosciuto.

All'udienza dell'8 maggio 2018, il Comune ha rinunciato all'istanza di sospensiva e l'udienza di merito era stata fissata per il 23 ottobre 2018.

Con sentenza 618/2018, il TAR ha rigettato il ricorso del Comune. In particolare il TAR ha affermato che *"non può infatti condividersi l'assunto di parte ricorrente secondo cui l'aumento delle tariffe in contestazione sarebbe da addebitarsi unicamente alla non corretta gestione degli impianti da parte di GEST, desumibile dalla vicenda giudiziaria penale che ha coinvolto, in particolare, l'impianto di compostaggio di Pietramelina, la discarica di Borgogiglione e l'impianto di selezione di Ponte Rio, trattandosi di vicende ancora sub iudice e dunque allo stato inidonee a sostenere, anche sotto il profilo probatorio, i lamentati inadempimenti a carico del gestore dei citati impianti"*.

Con atto di appello dell'8.3.2019, AURI ha proposto appello al Consiglio di Stato. L'udienza per la sospensiva è fissata per il 9.5.2019.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo in nota integrativa.

Continuità aziendale

Con riferimento alla continuità aziendale si evidenzia che tutti i contratti di servizio stipulati con gli Enti Pubblici committenti di Gest proseguono nella normale esecuzione. Tali Enti avevano già manifestato la volontà di proseguire nei rapporti con la Vs. società anche nella circostanza in cui venne emesso, nel mese di ottobre 2015, l'interdittiva prefettizia poi revocata nel mese di novembre 2016.

Da considerare, inoltre, che:

- non si sono verificati nell'esercizio in corso, né sino alla data di approvazione del bilancio, fatti tali da compromettere la continuità dell'attività aziendale, né elementi che possano significativamente pregiudicare l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico della Società;
- la Società opera in un settore regolamentato ed in regime di concessione fino al 31 dicembre 2024;
- la Società, già nel 2017 e nel corso del 2018 ha ottenuto dal sistema bancario, previa prestazione di garanzie da parte di Gesenu, adeguate linee di anticipo fatture per lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti del Comune di Perugia. Di questa provvista ha potuto e può di conseguenza beneficiare Gesenu spa, a sua volta creditore di Gest Srl, incamerando flussi di cassa e sostenendo i relativi oneri.
- la concessione fino al 31/12/2024 dell'ex ATI n. 2 Perugino – Trasimeno – Marscianese – Tuderte (importo complessivo per quindici anni € 1.081 milioni), consentirà di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo di medio - lungo periodo;

Ciò considerato l'Amministratore Unico ha ritenuto quindi appropriato predisporre il bilancio 2018 nel presupposto della continuità aziendale.

Rapporti con i soci

Tutti i Soci hanno partecipato alla messa a punto dei programmi connessi ai servizi e alla tenuta dei relativi rapporti con l'ex ATI 2.

GESENU SpA e TSA SpA hanno collaborato sul fronte impiantistico per le progettazioni relative agli aggiornamenti degli impianti ed alla gestione degli stessi.

GESENU SPA ha messo a disposizione le proprie strutture per le attività di amministrazione, segreteria e domiciliazioni.

Per il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Azioni proprie o di società controllanti

La Società non possiede e non ha alienato azioni proprie o di società controllanti.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento in quanto le attività operative fanno capo ai singoli soci che le organizzano nell'ambito della propria autonomia gestionale sulla base di quanto previsto dalla convenzione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione della gestione ed in considerazione del ruolo, a fronte dell'indisponibilità di parte dell'impiantistica al servizio dell'ex ATI 2 per il trattamento del sottovaglio prodotto dall'impianto di Ponte Rio, Gest ha provveduto a garantire la continuità del servizio. Per l'esercizio in corso (2019) è prevista la realizzazione del consolidamento dell'argine della discarica di Borgogigione che dovrebbe restituire la fruibilità della volumetria residua.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio così come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	27.763
a riserva legale	Euro	1.388
a riserva straordinaria	Euro	26.375

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico

Mauro Della Valle

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LORIS BUSTI ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA AL N. 159 AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.